

## Editoriale

DELLA DIRIGENTE

*Eccoci giunti al tradizionale appuntamento di fine anno: il giornale d'istituto. Ricco di immagini, colori, articoli come ricca e varia è stata l'attività scolastica.*

*Cultura, legalità, rispetto dei diritti umani e dell'ambiente, solidarietà: questi alcuni dei principi ai quali si ispira la nostra azione, consapevoli che una scuola aperta che interagisce con la società, contribuisce a dare speranza e fiducia*

*all'intera comunità.*

*Ho avuto il piacere di assistere a lezioni trattate in modo multidisciplinare e trasversale, avvincenti, interessanti, proposte attraverso attività teatrali o attraverso un interessante colorato maxi libro...*

*Ho visto ragazzi incantati da suoni, luci, immagini che accompagnavano una lezione e li ho visti interagire incuriositi con osservazioni, domande, proposte.*

*Ho osservato genitori commossi e riconoscenti per i notevoli progressi compiuti dai propri figli.*

*Ho apprezzato l'idea di "mettersi in gioco" dei genitori attraverso la partecipazione ai laboratori teatrali e sulla genitorialità, la loro voglia di confronto, di recuperare le "occasioni perdute", di rivedere per riportare correttivi al rapporto educativo con i loro figli.*

*Ho ammirato l'elevato grado di coinvolgimento di tutte le componenti del circolo: alunni, docenti, ATA, assistenti specialistiche, genitori, nelle iniziative di grande spessore in cui la scuola ha aperto le porte al territorio.*

*Sono consapevole che questo lavorare insieme è allo stesso tempo un dono e un compito, che interpella la nostra responsabilità.*

*Tutto questo è possibile perché la scuola, nonostante le tante novità, i cambiamenti, le incertezze, le fibrillazioni, le resistenze, riesce a garantire la voglia di star bene insieme, di vivere con serenità una magnifica stagione della vita che insegnanti, operatori culturali e genitori hanno il dovere di tutelare e garantire.*

*Grazie a tutti per l'impegno profuso e buone vacanze!*

La Dirigente Scolastica  
Dott.ssa Dora Guarino



## La Cotugno INCANTA

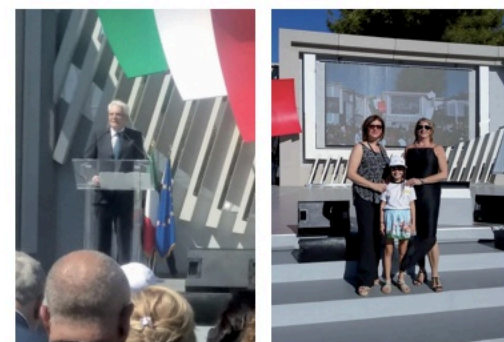
In realtà ad incantare la giuria del XIX Concorso Nazionale di Musica "Igor Strawinsky" sono stati i ragazzi del coro stabile "Cotugno in canto" del 3° Circolo "Riccardo Cotugno". I nostri alunni, diretti dal maestro Luigi Leo e accompagnati dalla referente, insegnante Grazia Caterino, hanno conquistato il Primo Premio Assoluto con una votazione di 100 centesimi nella categoria dei gruppi corali, eseguendo un suggestivo repertorio musicale.

Mentre stiamo per andare in stampa, giunge la notizia che la nostra scuola ha conseguito un ulteriore riconoscimento di merito nell'ambito del concorso MIUR "Abbado award musica insieme" edizione 2018, la cui premiazione avverrà a Fiesole il 21 giugno.

Il talento, la perseveranza e l'impegno dei bambini, uniti alla professionalità dei docenti, si sono rivelati, ancora una volta, vincenti. Non bisogna dimenticare, infatti, che grazie al progetto musicale "Crescendo in coro" la nostra scuola ha avuto il privilegio di partecipare alla cerimonia di inaugurazione del nuovo anno scolastico, svoltasi a Taranto alla

presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, della Ministra dell'Istruzione Valeria Fedeli, dell'Università e della Ricerca, delle massime Autorità dello Stato e con la partecipazione di esponenti del mondo della cultura, dello sport, dello spettacolo. La dirigente scolastica, dott.ssa Dora Guarino, fiera dei risultati raggiunti, ha dichiarato: "Cantare in coro riveste un ruolo fondamentale nel processo educativo della persona per le sue implicazioni di natura espressiva, creativa, sociale, relazionale e culturale; perciò sento il dovere di ringraziare la Fondazione Bonomo che ha subito creduto nella valenza educativa della musica ed ha condiviso e sostenuto questo progetto; ringrazio le famiglie, sempre presenti e attente a supportare i loro figli nell'impegno che il canto corale comporta; non da ultimo rivolgo un plauso al maestro, alla docente ed ai ragazzi per il risultato conseguito". Insomma i nostri coristi con la loro passione confermano quanto detto dal maestro Leonard Bernstein: "La musica può nominare l'innominabile e comunicare l'inconoscibile".

Ins. Mariella Rinaldi



## REDAZIONE:

5° A Carbutti Elena - Zicolella Chiara  
5° B Martina Noia - Michele Paparuso  
5° C Giulia Del Mastro - Gaia Inchingolo  
5° D Annasara Scarcelli - Giusi Terlizzi  
5° E Marianna Molina - Veronica Tesse  
5° F Nicolò Giorgino - Virginia Greco

Docente Referente: Ins. Mariella Rinaldi  
Direttore Responsabile: Dott.ssa Dora Guarino

Il giorno 22 settembre 2017 le classi quinte del 3° Circolo "Cotugno" hanno organizzato una **festa di accoglienza** per le classi prime.

Un benvenuto è stato rivolto dagli insegnanti a tutti i genitori, nonni e soprattutto ai piccoli per il loro primo ingresso nella scuola primaria.

Gli alunni delle quinte si sono esibiti con canti, poesie ed hanno donato ghirlande di fiori a ciascuno di loro, simulando un gesto di passaggio e di buon auspicio per l'inizio del loro viaggio. Inoltre, hanno raccontato che l'esperienza della scuola primaria è stata ricca di tante emozioni:

**GIOIA** di conoscere e scoprire;

**ALLEGRIA** di lavorare tutti insieme in grande armonia;

**LIBERTÀ** di spaziare nel sapere e arricchirsi giorno per giorno.



*A te!*

A te, amico mio, che stai per intraprendere una nuova strada, un nuovo inizio, un nuovo cammino, dedico questa lettera.

La scuola non è come potresti pensare: tanti compiti, insegnanti severi e lezioni noiose, no! Questa non è la vera scuola. Qui impariamo e ci divertiamo, facciamo progetti, uscite didattiche, recite e molte altre cose. Pensa che anch'io avevo paura di cominciare la scuola, poi però mi sono fatta coraggio e ci ho provato, come so che ci proverai anche tu. Durante questi anni ho fatto nuove amicizie, ho conosciuto i miei insegnanti e mi sono divertita tanto. Quindi spero che, con l'aiuto della tua mamma e del tuo papà, le mie parole possano giungere al tuo cuore. Ti abbraccio, caro amico.

Giulia del Mastro - 5<sup>a</sup> C



## TEMPO PROLUNGATO

Quest'anno, per la prima volta, il circolo Cotugno si è arricchito di una nuova e significativa esperienza: il **tempo scuola prolungato**. Protagonisti di questa esperienza innovativa sono stati gli alunni di 1<sup>a</sup> G che hanno dimostrato un impegno costante. Durante questo percorso ormai giunto al termine sono emersi aspetti positivi nelle relazioni tra i bambini e nell'apprendimento. Iniziative coinvolgenti, sorrisi, un clima disteso e tanta voglia di fare hanno contribuito notevolmente al successo dell'iniziativa. I bambini hanno imparato e consolidato le regole della **condivisione** e la **gioia dello stare insieme**. Hanno svolto attività coinvolgenti come: shuttle time, laboratori di lettura, attività manuali assieme a giochi di socializzazione. È stato un anno ricco, non solo di lavoro, ma anche di emozioni e di soddisfazione da parte di alunni e insegnanti sempre impegnati al miglioramento di questa "piccola ambizione".

Le insegnanti Rosa Tessa e Maria Teresa Tarantini



## Benvenuti in Prima

*Viene il sole nella stanza:  
è finita la vacanza.*

*La prima è arrivata  
con una fantastica giornata.*

*Non abbiate paura del futuro  
perché il futuro siete voi.*

*Non abbiate paura di sbagliare,  
ma solo voglia di imparare.*

*Per salire fino in cima  
si comincia dalla prima.*

*Scrivi bene senza fretta  
ogni giorno una paginetta.*

*Apri il cuore ai nuovi amici e  
avrà giorni più felici.*

Davide Campana - 5<sup>a</sup> B

## NON ABBIATE PAURA

Ciao piccoli, oggi siamo qui riuniti per darvi il benvenuto nella nostra scuola. Non abbiate paura di entrare in un nuovo istituto o di rifarvi tanti amici, perché quando incontrerete le vostre maestre, siamo sicuri che vi abbracceranno forte, forte e vi avvolgeranno di sicurezze e di consigli come se le loro braccia fossero le grandi ali di una farfalla e scommetto che quando entrerete in classe vi doneranno un grandissimo sorriso che vi farà già abituare a questa nuova realtà. Un consiglio, se cadete rialzatevi; se avete un rimprovero ascoltate e capite dove avete sbagliato. Abbiate sempre il coraggio di esprimere le vostre opinioni, di scatenare la vostra fantasia; non abbiate paura, ci siamo passati tutti! Tanti auguri.

Marina Manco - 5<sup>a</sup> B



## Voce ai genitori

*"I figli sono desiderati, amati e si cerca sempre di dare loro il meglio... nel nostro caso il tempo pieno con delle maestre consapevoli più che mai del loro ruolo. Loro hanno imparato a conoscere così bene i bambini da dosare dolcezza e severità. La continua collaborazione con le maestre, il lavoro svolto a casa assolutamente complementare a quello svolto a scuola fanno sì che i nostri figli crescano in un ambiente colmo di cultura, affetto e gioia... un ambiente dove i bambini condividono con gioia i loro "dopo mensa" legandosi in amicizie e condivisione.*

*Grazie maestre".*



# DAL LATTE AL FORMAGGIO

Il 4 Maggio tutti i bambini cinquenni della scuola dell'infanzia "E. De Amicis" si sono recati presso la masseria "Tenuta Revinaldi", situata ai piedi del Castel del Monte.

Scopo della visita è stato accompagnare i bambini alla scoperta della trasformazione "dal latte al formaggio". I piccoli hanno osservato tutte le fasi di trasformazione del latte, dallo stato liquido allo stato solido, fino alla produzione del formaggio.

Successivamente hanno sperimentato personalmente tutta la procedura. Come premio per il loro impegno, i piccoli casari hanno assaggiato formaggio, focaccia e pettoline. In un secondo momento i bambini hanno fatto visita agli animali presenti nella tenuta conoscendo così il loro habitat naturale. **L'esperienza vissuta ha suscitato in loro curiosità e interesse, rendendosi protagonisti in una giornata costruttiva e ricca di emozioni.**



## "BIMBINSEGNANTINCAMPO... COMPETENTI SI DIVENTA"

Anche quest'anno scolastico i bambini cinquenni della nostra Scuola dell'Infanzia sono stati i protagonisti assoluti del Progetto Ministeriale ludico-motorio **UNA REGIONE IN MOVIMENTO** che, con il suo carico di gioia, giochi, canti, esercizi ed attività psicomotorie, è giunto alla sua 4ª edizione. Sfondo integratore del progetto "**BIMBINSEGNANTINCAMPO...**" sono stati quattro piccoli eroi del movimento: il cerchio "Tondogiramondo", la palla "Mairiposa", il nastro "Silvestromaldestro" ed il birillo "Totò" in missione sul pianeta terra per ridonare a tutti i suoi abitanti la gioia di muoversi.

Il connubio tra fiaba e movimento ha permesso ai bambini di immedesimarsi nei personaggi ed attraverso il gioco riuscire a compiere azioni motorie sempre più precise e coordinate.

I nostri "bambini-piccoli eroi", carichi ed entusiasti, si sono esibiti in una grande manifestazione finale il giorno 29 maggio presso il Paladisfida "Mario Borgia" di Barletta insieme ad altre otto scuole della provincia BAT.

## Un viaggio alla scoperta del territorio

Durante l'intero anno scolastico gli alunni della scuola dell'infanzia "De Amicis" hanno intrapreso un vero e proprio viaggio alla scoperta del nostro territorio e delle sue caratteristiche: **la Porta di S. Andrea, la Cattedrale, il museo del confetto, la masseria, la villa comunale.** Hanno conosciuto la figura di Federico II legata al Castel del Monte e alla loro città: tutto, chiaramente, a misura di bambino.

La nostra prima meta è stata il frantoio della famiglia Agresti, **alla scoperta del nostro oro.** L'esperienza è iniziata con una domanda-stimolo: qual è l'oro di Andria? Appena giunti, abbiamo camminato nei terreni tra gli ulivi, maestosi. È stato interessante osservare le diverse fasi di trasformazione dalle olive all'olio. E dopo aver degustato pane e olio la domanda iniziale ha trovato una risposta; il nostro oro è l'olio. In occasione del

Carnevale, i bambini hanno visitato il **museo del confetto di "MUCCI"**, per approfondire un percorso formativo sulle tradizioni carnevalesche andriesi. Una di queste, tramandata dai nonni, è la famosa "P'tr'scioit": una sorta di augurio alla futura sposa che veniva fatto con i confetti.

Il progetto si è concluso con la visita al Municipio il giorno 26 aprile 2018 e con l'incontro con il **Sindaco Nicola Giorgino** e l'Assessore alla Pubblica Istruzione **Paola Albo** nella "**Sala Consiliare**".

Il Sindaco ha giocato con i "cittadini di domani" simulando una seduta del consiglio comunale. Durante l'incontro gli stessi hanno consegnato un dono consistente nella foto di un plastico realizzato a scuola e rappresentante Andria nel 1700 ed uno stemma della città realizzato con palline di carta crespata.



## DO YOU SPEAK ENGLISH?

Si è concluso con successo il progetto d'Inglese "**Do you speak English?**" che ha visto protagonisti gli alunni cinquenni dei plessi "Agazzi" e "De Amicis" della scuola dell'infanzia, guidati rispettivamente dalle docenti Giusy Pignataro e Fausta Russo. Con grande entusiasmo i bambini si sono approcciati ad un codice linguistico diverso dal proprio, dimostrando di saper familiarizzare in maniera positiva con una lingua straniera. L'intero percorso, svolto nelle ore curricolari, ha inteso valorizzare l'esperienza diretta del bambino, a partire dai suoi interessi e dalla realtà di vita quotidiana, attraverso attività ludiche motivanti e divertenti. **Privilegiando soprattutto la fase orale, si è cercato di stimolare la curiosità dei bambini abituandoli a considerare altri codici espressivi, in grado di arricchire le future competenze linguistiche.**

## UN ANNO IN FESTA CON LE MANI SEMPRE... IN PASTA

Numerose sono state le esperienze formative vissute dai bambini della Scuola dell'Infanzia "Sorelle Agazzi". Feste e ricorrenze, che si susseguono ogni anno nel calendario, forniscono lo spunto per compiere molteplici ed originali esperienze espressivo-creative, all'interno del curricolo di scuola, che connotano di originalità e fantasia l'impegno di ciascun bambino. Ciò ha permesso di realizzare alcune creazioni legate ai propri vissuti, scoprendo e ripercorrendo usanze e tradizioni della nostra cultura, anche attraverso manufatti che li hanno visti con le "**mani in pasta**" appunto.





Tutti impegnati per un NATALE...



## ...a regola d'arte

La comunità scolastica del 3° circolo didattico "Riccardo Cotugno" di Andria ha avuto il dono di vivere, in quest'anno scolastico, la magia del Natale riscoprendone il valore attraverso l'arte. Mente e anima di questo momento, che resterà scolpito nei cuori di grandi e piccoli sono stati gli insegnanti Pietro Zagaria e Francesca Bevilacqua.

L'iniziativa rientra nel **progetto di continuità** che ha visto docenti, alunni, famiglie e ATA impegnati nella riscoperta del valore del Natale attraverso l'arte. Infatti, è stato possibile scoprire alcune delle tante **rappresentazioni della Natività di Gesù di Nazareth nella storia dell'arte**, per imparare a leggere le opere e capire i significati simbolici. Si è preferito ricordare questo evento storico considerando le opere di pittori noti che hanno tratto ispirazione dal messaggio di Gesù per donarci le loro bellezze artistiche.

L'iniziativa ha visto la **partecipazione attiva degli alunni della scuola dell'infanzia, delle classi prime e seconde della scuola primaria** che, con declamazioni di testi evangelici, canti e animazione, hanno reso vive le opere stesse, riprodotte e interpretate artisticamente dagli Insegnanti Pietro Zagaria e Francesca Bevilacqua. L'atmosfera "viva" e carica di energia di pace, percepita dai numerosi visitatori, è derivata anche dalla coreografia che ha rappresentato la vita e i lavori dell'epoca di Gesù realizzata dai genitori degli alunni, guidati e coordinati dai docenti. Insomma, un lavoro di squadra che ha reso possibile, in linea con la "vision" della nostra scuola, un vero e proprio momento di progettualità condivisa fra scuola e famiglia.

## ...a suOn di musica

In prossimità del Natale è partito il progetto inclusività **"Natale a suOn di musica"**, ideato e curato dall'insegnante Marzia Sansonna, al quale hanno partecipato tutte le sezioni della scuola dell'infanzia e tutte le classi della nostra scuola primaria. I bambini hanno avuto la sensazione di entrare in un luogo "magico". Riportiamo di seguito le parole di Sonia di 4ª A.



## Lettera a Gesù Bambino

La XXV Edizione del concorso "Lettera a Gesù Bambino" indetto dai Padri Agostiniani e dall'Associazione Madonna dei Miracoli, riservato agli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado, ha avuto come tema "Al centro del Natale c'è ancora Gesù". Il vincitore di questa edizione è stato **Francesco Pio Tassagna di 4ª A**. Ecco la sua lettera.



**Caro Gesù bambino, dove sei?**

**Questa domanda me la pongo spesso ultimamente.**

**Si vede che sto crescendo, che non mi bastano più le risposte semplici dei miei genitori.**

**Mi domando dove sei quando vedo morire qualcuno di malattia, dove sei quando si commettono delle ingiustizie, quando vengono picchiati i bambini e le donne, quando si commettono delle stragi, quando vedo che ancora si muore di fame, quando noi sprechiamo il cibo. Sono un bambino fortunato e non mi manca niente, ma molto spesso penso a chi non ha niente, neppure una casa o una coperta per riscaldarsi.**

**Oh mio Gesù, perdonami, non è che io non creda in te, ma a volte mi piacerebbe che tu intervenissi con tutta la tua potenza. Com'è possibile che abbiamo ridotto il mondo in questa maniera?**

**È vero tu ci hai lasciato liberi di scegliere, ma forse hai commesso un errore anche tu.**

**Avresti dovuto fare una selezione: darci la capacità di scegliere solo sulle cose meno importanti.**

**Io ti prego in questo Natale e sempre, di dare a noi tutti e ai potenti della terra, la forza di cambiare questo mondo bellissimo che ci hai donato.**

**La nostra vita è un regalo prezioso che ci hai fatto e ti ringrazio per questo tutti i giorni.**

**Aiutaci a capirne il significato, proteggici ovunque!**

Francesco Pio Tassagna - 4ª A

## Un'esperienza emozionante: "Natale a suOn di musica"

Mi chiamo Sonia, frequento la 4ª A e vorrei raccontare l'esperienza emozionante che ho vissuto, insieme ai miei compagni di classe, qualche giorno prima della chiusura della scuola per le vacanze di Natale. Avendo aderito al **PROGETTO INCLUSIVITA' "NATALE A SUON DI MUSICA"**, abbiamo raggiunto il plesso "Giovanni Paolo II" dove la maestra Marzia Sansonna ci ha accolti in un luogo "magico" così come lei stessa ha definito. Lo scopo di questo progetto era quello di coinvolgere ognuno di noi in un momento musicale natalizio, perchè come ben sappiamo la musica trasmette tante emozioni. Quest'aula calda e accogliente, era addobbata da tante decorazioni natalizie, fatte con materiale di riciclo: un camino realizzato con cartoni colorati, la buca delle letterine per Babbo Natale, c'erano anche stelle di Natale, un albero fatto con il cartone, fiocchi di neve, poi un lungo filo di luminarie colorate da noi bambini, disegni di renne e slitte realizzate dai bambini della scuola dell'infanzia, fatte con impronte di manine e piedini. Ci siamo accomodati e, in assoluto silenzio, abbiamo visionato un simpatico filmato su Babbo Natale, il quale in questo periodo viene sommerso dalle letterine dei bambini di tutte le parti del mondo, nelle quali ognuno esprime i desideri più profondi e le proprie emozioni.

Successivamente abbiamo visto come i bambini di diverse parti del mondo vivono il Natale. A me è piaciuta la storia di Chanya, una bambina africana che viveva in una famiglia povera ma felice e lei, per Natale, voleva un vestito nuovo perché la sua mamma non sapeva cucire. Babbo Natale, con l'aiuto degli elfi, cercò di accontentarla facendole un vestito da principessa.

Infine la maestra Marzia ci ha mostrato alcuni strumenti musicali realizzati con materiale di riciclo: un tamburo fatto con un vecchio salvadanaio, maracas fatte con due cucchiaini e una scatoletta di uovo Kinder ripiena di lenticchie, un tamburo fatto con una scatola di pelati, nacchere fatte con un cartoncino e una noce divisa in due, alcune bottiglie ripiene di legumi e un rotolo di carta igienica rivestito con carta crespata. Poi abbiamo visto alcuni strumenti veri ossia il triangolo, lo xilofono e un tamburello. Per finire abbiamo intonato due canti natalizi accompagnati dagli strumenti musicali appena descritti. Ogni bambino si è sentito ugualmente e piacevolmente coinvolto in questo momento di festa e condivisione. Ci siamo divertiti tanto, è stata una bella esperienza per me e per tutti i miei compagni!

Sonia Mastropasqua - 4ª A

## Apprendere a classe aperta un lavoro multidisciplinare: LA SACRA SINDONE

Giovedì 12 Aprile noi bambini delle classi 4ª B e C abbiamo vissuto un'esperienza riguardante la Sacra Sindone ideata dalla nostra maestra di religione Dina Porro. Abbiamo discusso, con il supporto di documenti, alcuni hanno sostenuto la tesi della falsità, altri quella della veridicità. La maestra Dina ci ha fatto visionare un programma di Massimo Giletti sull'argomento.

Dopo abbiamo chiesto alla maestra Dina il suo parere. Lei ci ha detto che credeva alla veridicità perché il velo era macchiato del sangue di Gesù. Ci ha fatto visita la dirigente Dora Guarino ed è rimasta piacevolmente colpita dalla nostra interpretazione. Le abbiamo mostrato una riproduzione in scala della Sindone che abbiamo realizzato su indicazioni della maestra e con l'aiuto di una mamma. Decisamente è stata un'esperienza unica.



## "Primitivi" per un giorno

Il giorno 11 aprile con la mia classe, 3<sup>a</sup> A, e la 3<sup>a</sup> E siamo stati alla Tenuta San Magno, collocata nel territorio del Parco Nazionale dell'Alta Murgia.

È stata una bellissima giornata piena di cose nuove da fare e imparare.

Appena giunti lì ci hanno fatto vivere l'esperienza degli archeologi. Con gli attrezzi abbiamo riscoperto selci, cocci di vasi, ossa e altre cose nascoste bene sotto il terreno. Abbiamo provato, uno per volta, a tirare la lancia ed era molto più difficile di quello che sembrava. Subito dopo ci hanno fatto vedere una vecchia necropoli. La giornata è continuata ancora con nuove scoperte: ci hanno fatto vedere come

accendevano il fuoco gli uomini primitivi, delle conchiglie e corna di toro che utilizzavano, soffiandoci dentro, per produrre suoni di richiamo.

Con le nostre mani abbiamo lavorato l'argilla e creato delle piccole ciotole. Ma la parte più bella è stata quando io e una bambina dell'altra classe abbiamo provato a lanciare frecce con l'arco.

È stata una giornata faticosa ma davvero bella, stare all'aperto con i miei amici e divertirmi. Siamo tornati nel tardo pomeriggio e io ero impaziente di raccontare alla mia famiglia la bella giornata trascorsa.

Thomas Capurso - 3<sup>a</sup> A

## MONTEVITOLO



Quest'anno, come argomento principale, stiamo approfondendo la conoscenza dell'olio. Per questo motivo, martedì 5 dicembre, ci siamo recati presso l'**Azienda Agricola Montevitolo**, lungo via vecchia Spinazzola, per osservare come si raccolgono le olive.

All'arrivo in azienda ci ha accolto, con gentilezza e cortesia, il titolare, il sig. Alicino Leonardo, che ci ha mostrato la sua proprietà.

Mentre ci stava accompagnando verso gli uliveti, ci ha spiegato che le sue produzioni olearie e vinicole sono assolutamente biologiche perché non vengono utilizzati, per la coltivazione, prodotti chimici e inquinanti. Infatti la stessa vegetazione che cresce spontaneamente sotto gli alberi, viene raccolta e trasformata in concime per le piante.

Arrivati a destinazione abbiamo visto con meraviglia, come lavorano gli operai. Stavano infatti raccogliendo le olive con la tecnica della SCROLLATURA. Grazie a dei bracci meccanici, sorretti da un trattore, la pianta veniva fermata a livello del tronco o del ramo e veniva percossa in modo blando e contenuto in modo da favorire la caduta dei frutti su dei teli che erano stati posizionati sotto gli alberi in precedenza.

Il ritorno è stato per noi un percorso sensoriale: il sig. Alicino ci ha fatto ammirare tutto il paesaggio della campagna, ma cosa più importante, ci ha fatto vedere, toccare e gustare un'oliva presa dall'albero; aveva un sapore aspro, amarognolo e leggermente piccante, che ci ha lasciato la bocca un po' aspra.

L'esperienza è proseguita al frantoio dove il signor Alicino ci ha mostrato la bilancia per pesare i sacchi di olive: una grande piastra quadrata di acciaio. Ci ha fatti sistemare su ed ha controllato il nostro peso totale: era di 720 chilogrammi! (in media pesiamo 36 Kg a testa).

Dopo siamo entrati: c'era un odore pungente e penetrante di olio, il pavimento era scivoloso e bisognava stare attenti a non cadere.

I sacchi venivano poi svuotati in un'enorme vasca di metallo a forma di imbuto, che risucchiava le olive e le trasportava in una specie di lavatrice ad aria che separava i frutti dalle foglie e dai rametti. Le olive, così ripulite, venivano versate in un grande torchio con due macine di pietra che continuavano a girare.

*"L'olio macinato in questo modo mantiene intatte le sue proprietà" ci ha spiegato il signor Alicino.*

*Dal grande torchio, le olive macinate grossolanamente, passavano in vasche di acciaio dove, con delle pale, venivano impastate e lavorate meglio. Questa fase si chiama "gramolatura".*

La pasta veniva poi aspirata, attraverso una pompa, in una centrifuga dove avveniva la separazione della parte solida (sansa) dalla parte liquida (olio): questa fase è chiamata appunto "separazione".

L'ultima fase per ottenere l'olio è la "chiarificazione": l'olio entrava in un grande contenitore dove veniva pulito dalle impurità e poi usciva da un tubicino per essere raccolto in appositi contenitori.

Momento entusiasmante dell'esperienza è stata la merenda con pane ed olio. Che bontà!

Alunni 4<sup>a</sup> F

## UN'ESPERIENZA FANGOSA... LA VISITA AL BOSCHETTO DI SANT'AGOSTINO

Il 21 marzo 2018, con i miei compagni e le mie maestre Emi D'ambrosio e Rosa Porro, siamo andati al boschetto di Sant'Agostino per completare il progetto sul carsismo.

Appena arrivati, abbiamo visto dai finestrini una casa immersa nella terra, dove si riusciva a vedere solo il tetto. Siamo scesi per ammirarla da vicino, era davvero magica. Secondo me, dovrebbero procedere con gli scavi per riportarla alla luce.

Subito dopo, si è presentato un geologo di nome Sandro. Con lui ci siamo inoltrati nel boschetto.

La vegetazione era fitta, però alcuni alberi, avevano i rami spogli, quindi i raggi del sole riscaldavano un po' il nostro corpo.

Prima abbiamo visto degli asfodeli bianchi e gialli. I loro germogli vengono utilizzati in cucina.

Vicino ad essi tantissimi asparagi. Sempre sullo stesso sentiero, abbiamo incontrato arbusti di ginestre di color giallo. Sandro ci ha spiegato che venivano utilizzate per realizzare le scope. Proseguendo, abbiamo osservato i segni lasciati da un cinghiale che andava a caccia di tuberi e radici.

Il bosco era a tratti inquinato per colpa dell'uomo.

Infatti c'erano: resti di auto rubate, frigoriferi non funzionanti, rifiuti di ogni genere; **questa visione mi ha fatto pensare che io e i miei amici avremmo potuto scrivere una lettera al Sindaco della nostra città.**



Successivamente Sandro ci ha fatto vedere un grande acquedotto a forma di cilindro che separava in due parti il bosco; ci ha spiegato che se i tubi non vengono puliti, si otturano e si rischiano anche allagamenti o frane.

Sandro ci ha spiegato anche che spesso si trovano giacigli fatti di piante tenere dove gli animali si riposano.

Ero incantato mentre guardavo stupendi fiori d'iris sparsi nel terreno e sui rami degli alberi, c'erano dei nidi di ghiandaia. È stata un'esperienza molto istruttiva e anche divertente per via del fango che abbiamo trovato a causa della pioggia. Mi piacerebbe ripetere un'esperienza simile perché ho imparato ad apprezzare la natura.

Mattia Conte - 4<sup>a</sup> C

## VIVIAMO L'ALTA MURGIA

"Troverai più nei boschi che nei libri, gli alberi e le rocce ti insegneranno le cose che nessun maestro ti dirà" (San Bernardo). Questo è stato il life motive che ha ispirato le insegnanti delle **classi prime** a proporre come meta dell'uscita didattica il parco dell'Alta Murgia, ambiente naturale a noi vicino a cui a volte non si riserva la giusta attenzione. La bellissima passeggiata all'interno del parco ha consentito agli alunni di essere a contatto con animali e vegetali autoctoni.

Il messaggio che i bambini hanno colto dall'esperienza è stato il rispetto e l'amore per l'ambiente. Hanno interiorizzato comportamenti corretti come quello di non cogliere fiori, non spaventare gli animali, ecc.





## INSIEME È PIÙ BELLO!



“Cantare d’amore non basta mai”, asseriva un noto cantautore. Ed è proprio quello che noi mamme delle classi terze A e C siamo state chiamate a fare il giorno 11 maggio: cantare l’amore profondo ed incommensurabile di una madre verso il figlio che ha generato. **Perché la musica accarezza l’anima così come una madre fa col suo piccolo.** La referente, insegnante Teresa Coratella, e le docenti curricolari hanno pensato di coinvolgerci in un progetto dal titolo “PER FARE UNA MAMMA”. I piccoli alunni hanno raccontato in modo scanzonato il duro ed instancabile lavoro della donna di oggi, che si affanna, non senza difficoltà, tra lavoro, casa e pannolini. L’hanno dipinta usando riferimenti alle materie studiate in classe: a volte utilizzando espressioni come “**mamma apprensivans**” o “**mamma di corsa**”. Si sono districati come veri attori tra parti recitate (in lingua italiana e non) e brani cantati.



Le emozioni non sono mancate nemmeno sul finire, quando, con il sottofondo della voce soave di Laura Pausini e sulle note di “SHE”, sono state proiettate le foto di ogni mamma con il proprio cucciolo. Tutto ad un tratto, gli affanni della vita quotidiana sono parsi inezie: il tempo si è fermato, quelle semplici immagini hanno cancellato tutto, quasi a volersi imporre su qualsiasi altra cosa, quasi a volerci ricordare cosa sia davvero importante! Si percepiva emozione negli sguardi di ognuna di noi, abbiamo provato quella che si definisce empatia. E con questo spirito di condivisione siamo salite a nostra volta sul palco per dedicare ai nostri figli e a tutta la platea un canto che è un’autentica dichiarazione d’amore da parte di un genitore: PER TE. Inutile dirvi quali siano stati gli applausi più fragorosi...  
Le mamme della classe 3<sup>a</sup> sez. A

## TUTTI IN SCENA CON LA GABBIANELLA E IL GATTO

La classe 3<sup>a</sup> D ha partecipato con entusiasmo quest’anno a “Leggo, osservo e recito con la gabbianella e il gatto”, un progetto curricolare/extracurricolare di lettura e laboratorio teatrale finalizzato a facilitare l’apprendimento attraverso l’uso di diversi linguaggi, promuovere l’autostima e la maturazione generale della personalità degli alunni favorendo la socializzazione e la capacità di relazionarsi con l’altro.

L’intenzione alla base del percorso è stata quella di offrire ai bambini la possibilità di esplorare la favola moderna “Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare” di L. Sepulveda attraverso i diversi linguaggi, oltre che disciplinare, anche filmico e teatrale. Il progetto è nato come laboratorio di lettura: sono stati usati i testi della biblioteca scolastica e anche il formato digitale e-book, sfruttando le risorse tecnologiche dell’istituto, tra cui la LIM. La visione del film di D’Alò ha poi consentito un confronto tra il linguaggio usato dallo scrittore e quello del regista; il laboratorio teatrale ha infine consentito agli alunni di interiorizzare le tematiche affrontate e caratterizzare i personaggi attraverso la mimica e la gestualità oltre ad offrire preziose occasioni di confronto, socializzazione e conoscenza di sé.

Determinante alla riuscita del progetto è stata la collaborazione tra le docenti Florinda Ieva e Grazia Ippedico e tra le famiglie che hanno offerto supporto tecnico e materiale, soprattutto nella realizzazione dei costumi di scena, in un clima di piena partecipazione e condivisione. Il progetto, conclusosi con uno straordinario spettacolo teatrale, messo in scena nell’auditorium della scuola, ha offerto inoltre molteplici spunti di riflessione sui vari temi: identità-alterità, diversità come valore aggiunto, appartenenza al gruppo, rispetto delle origini e soprattutto quello di credere in se stessi, non rinunciare mai a raggiungere i propri obiettivi perché “vola solo chi osa farlo”.



## CIAK SI RECITA...

### Cronaca di un successo inaspettato

Lo spettacolo teatrale messo in scena il 12 maggio 2018 presso l’auditorium della scuola “R. Cotugno” di Andria ha visto, a conclusione del progetto extracurricolare “**A scuola di teatro: Storie prima della storia**”, gli alunni della 3<sup>a</sup> H vestire i panni dell’uomo dalla nascita alla sua evoluzione. I bambini si sono cimentati nel mettere in scena lo spettacolo teatrale “**Tre milioni di anni fa**” di Oreste De Santis curato e adattato in chiave esilarante dall’ins. Grazia Ursi. La trama dello spettacolo era semplice ma accattivante, la nascita dell’uomo sulla Terra e la sua evoluzione nel corso di milioni di anni. Afarensis, Erectus, Habilis, fino all’Homo Sapiens Sapiens.

Gli alunni della 3<sup>a</sup> H, attori in erba, con la loro semplicità e spontaneità hanno mostrato il gioco di vivere altre esistenze, di inventare altri tempi infinitamente lontani eppure così vicini alla nostra storia. Il percorso, lungo e articolato, è stato una vera e propria sperimentazione di integrazione fra i progetti curricolari: “**Veri Artisti Primitivi**” e “**Musicisti per passione**”. Il primo progetto ha consentito la realizzazione, con materiali riciclati o di facile consumo, della scenografia e di alcuni accessori utilizzati dai vari personaggi durante lo spettacolo come maschere, armi, gioielli, strumenti musicali e dipinti



rupestri. Mentre lo studio del flauto dolce e le diverse esperienze di esecuzione vocale, svoltesi durante il percorso “musicisti per passione”, hanno permesso ai bambini di padroneggiare anche il linguaggio musicale. E naturalmente, non è mancato il linguaggio del corpo grazie alle coreografie dell’insegnante Gemma Cifarelli. Fondamentale è stato il sostegno dell’insegnante Marzia Sansonna e delle educatrici Brigida Matera e Daniela Zagaria. Il successo dello spettacolo è stato garantito dall’intensa e proficua collaborazione fra docenti di classe, educatrici, alunni e genitori.

“Una vera lezione di storia rivista in chiave umoristica, nella quale è facile imparare divertendosi” queste le parole della dirigente scolastica dott.ssa Dora Guarino divertita e compiaciuta dalla rappresentazione.

## Voce ai Genitori



“Penso che, se uno spettacolo alla fine ti fa commuovere ed emozionare, vuol dire che è stato straordinario.”  
(Francesca Suriano)

“Abbiamo apprezzato la dedizione, la cura dei dettagli e l’entusiasmo che le insegnanti sono riuscite a trasmettere ai bambini. Sono andate oltre il loro “dovere”. Passione e professionalità!”  
(Giusy Polichetti)

“Non è stato solo un progetto scolastico, è stato un percorso di condivisione e profonda conoscenza tra i nostri bambini.” (Grazia Lomuscio)

“Un’iniziativa del genere aiuta molto la sfera emotiva dei nostri figli, aiuta a sconfiggere la timidezza e l’insicurezza.”  
(Isabel Burgos Vega)



## REGALE ESPERIENZA



Papiro è una parola di origine egiziana che significa "regale" e il termine ne connota la pianta, il *Cyperus Papyrus Linneana*, una specie di canna a stelo alto che può arrivare fino a 5 metri, con sezione triangolare che culmina con una corolla. Un tempo era una pianta che prosperava molto in Egitto, soprattutto nelle zone acquitrinose del Delta. Gli egiziani usarono questa pianta in vari modi: alimentare, ornamentale, artigianale, medicinale, ecc.; tuttavia l'impiego più diffuso lo si ebbe dalla lavorazione del midollo per la produzione della carta, invenzione questa tutta egiziana. Gli antichi Egizi usavano il papiro da cui attraverso un lungo processo di lavorazione ne ricavano un rotolo. Anche noi abbiamo realizzato dei fogli di papiro in classe.

Colorati, antichi, che raccontano una storia... ci piacciono molto!

Abbiamo utilizzato un foglio di cartoncino abbastanza resistente, colla vinilica, acqua, caffè e delle garze telate.

Abbiamo mescolato tre quarti di colla vinilica con un quarto di acqua e mezza tazzina di caffè espresso. Abbiamo spennellato le garze, leggermente sovrapposte tra loro, con il composto di colla, caffè e acqua; abbiamo sistemato prima uno strato e poi subito sopra il secondo strato in modo da essere ben omogeneo e compatto.

Al termine abbiamo messo i nostri fogli-papiro ad asciugare per almeno due giorni. Una volta asciutti del tutto, abbiamo realizzato dei disegni a tema e li abbiamo firmati con i geroglifici.

Ecco i nostri capolavori terminati e con i contorni ripassati con pennarello indelebile nero... bell'effetto! **Alunni 4<sup>a</sup> F**

## "CONOSCI@MO MARIA MONTESSORI"

La classe 3<sup>a</sup> B del Circolo Didattico Cotugno, guidata dalle insegnanti Antonia Casiero e Fausta Russo, ha partecipato al concorso "Il mese delle Stem" con l'obiettivo di promuovere le discipline STEM (*Science, Technology, Engineering, and Mathematics*) nelle scuole di ogni ordine e grado.

Gli alunni hanno realizzato un prodotto multimediale dal titolo "Conosci@mo Maria Montessori".

Sono state condotte riflessioni sulla figura di Maria Montessori, prima donna medico in Italia. Le attività sono partite dalla visione di alcune scene del film "Una vita per i bambini" in cui si raccontano i pregiudizi e le difficoltà che la Montessori ha dovuto superare per raggiungere il suo scopo, in seguito gli alunni hanno riprodotto i momenti più significativi della storia. Il prodotto finale costituisce la sintesi del lavoro svolto in classe sulla conoscenza di questa figura femminile e ha visto impegnati gli alunni attraverso rappresentazioni grafiche e attraverso la narrazione presente nel video, con le proprie voci.



## FARE PER SAPER FARE

L'apprendimento, afferma Piaget, è un processo attivo, si impara facendo. Noi insegnanti siamo chiamati a far raggiungere ai ragazzi gli obiettivi previsti dal curriculum rispettando i modi di apprendere di ciascuno; perciò la didattica laboratoriale da noi adottata è risultata la giusta metodologia per costruire il sapere di ogni alunno.

Il laboratorio è stato il luogo dove sono state realizzate situazioni apprenditive che ha posto l'allievo in situazioni di progettualità e operatività che lo hanno portato a mobilitare l'intero sapere.

Noi docenti ci siamo messi in gioco spendendo le nostre competenze. Abbiamo permesso ad ogni singolo - alunno di raggiungere quelle competenze che lo abiteranno all'essere cittadino. Durante l'attività laboratoriale l'allievo ha imparato ad organizzarsi in gruppo, a responsabilizzarsi per portare a termine il compito assegnatogli, a prendere decisioni e ad avere una maggiore stima di se stesso. Il cooperative-learning è stato il risultato vincente in tutto il processo disciplinare.

Molte sono state le attività laboratoriali proposte che hanno coinvolto gli alunni in maniera interdisciplinare. Il laboratorio sul "Canone Egizio", come si evince dalle foto, ha permesso loro, attraverso il piano percettivo-visivo, di interiorizzare la tecnica di tale arte e gli stessi hanno dimostrato originalità e spirito di iniziativa.

Ins. Carmela de Simone

### MA ORA LA PAROLA AI RAGAZZI...

"Le attività laboratoriali sono piacevoli e non noiose e il tempo sembra che voli via in un baleno. Impariamo con facilità e ci rendiamo conto di saper fare cose che mai avremmo immaginato di fare. Non è per noi pretesto per fare chiasso o altro, anzi, la nostra curiosità, la voglia di fare e di riuscire ci prende così tanto che il parlare tra di noi è solo per darci consigli e aiutarci. C'è una bella amicizia e collaborazione anche nel prestarci il materiale. A volte impariamo ad accettare l'idea proposta dal compagno che non è sempre così facile. Ci piace questo modo di fare scuola". **Alunni 4<sup>a</sup> D**



## A spasso per i Sassi di Matera

Le attività laboratoriali e interdisciplinari relative all'uscita guidata ai Sassi di Matera sono state propedeutiche e finalizzate a ripercorrere il cammino compiuto dall'uomo dagli albori della sua storia, ai nostri giorni, a prendere coscienza che i "Sassi" sono la manifestazione della capacità dell'uomo di adattarsi ad un territorio aspro e povero di risorse naturali, ad appassionare ed incuriosire verso il patrimonio nazionale, ricco di storia e arte, gli alunni delle quarte sezioni E/G.

Sono state realizzate ricerche, rappresentazioni grafico-pittoriche, relazioni sulle esperienze, un fascicolo con tutte le indicazioni topografiche, storiche e artistiche.

A conclusione del viaggio d'istruzione e del percorso didattico gli scolari si sono cimentati nella realizzazione di un cartellone che li ha visti lavorare a classi aperte con serenità, spirito collaborativo e tanto entusiasmo.



## Grandi TEMI



## Una speranza in Italia

Durante l'anno abbiamo studiato il fenomeno dell'immigrazione, scoprendo che oggi arrivano in Italia milioni di persone che fuggono dai loro paesi per via della guerra, in cerca di casa, di cibo, di lavoro, ma soprattutto in cerca di pace, di libertà e di dignità.

Nella speranza di potersi imbarcare per raggiungere l'Italia aspettano tanto tempo, ma la cosa più assurda è che devono accumulare una certa quota per consegnarla agli scafisti in cambio dell'imbarco.

Loro sanno però che si tratta di un viaggio lungo e pericoloso, dove non c'è certezza che arrivino a destinazione sani e salvi perché il loro mezzo di trasporto non è altro che un vecchio barcone; ma pur di raggiungere un posto sicuro rischiano la propria vita.

Molte persone durante il viaggio muoiono e coloro che riescono a sopravvivere rimangono per molto tempo nei centri di accoglienza in attesa di trovare un lavoro per ricominciare a vivere, ma soprattutto nella speranza di non essere rimpatriati. Noi spesso e volentieri non ci pensiamo e ignoriamo la loro situazione... ma sbagliamo, perché in fondo, siamo tutti uomini, tutti uguali.

Spero si possa risolvere questa situazione, a volte basta poco per aiutare chi si trova in difficoltà.

Questo delicato tema è stato da noi rappresentato, grazie alla guida dell'esperta Flora Tesoro, attraverso il linguaggio della danza, del canto e della recitazione.

Elena Carbutti e Chiara Zicoella - 5<sup>a</sup> A

## LA GUERRA INTERPRETATA DAI RAGAZZI DI 5C



Quest'anno, noi alunni di 5<sup>a</sup> C, abbiamo interpretato, con l'aiuto dell'insegnante Flora Tesoro, la tematica della guerra utilizzando diversi canali espressivi e comunicativi. Io mi sono occupata dell'arrangiamento della canzone "Cuorearmato". I miei amici ed io, abbiamo, attraverso la danza, raccontato l'attuale situazione della Siria, del Bangladesh e di altri paesi del mondo. Alcuni bambini hanno recitato un monologo di Lella Costa che racconta come il mondo si debba vergognare per le azioni di guerra che compie ogni giorno. Io penso che sia inutile fare la guerra, perché porta disagio, lacerazione e tristezza. Se fosse stata fatta a noi, staremmo molto male. E allora mi chiedo: perché farla agli altri? Io vorrei che nel mondo oggi, ci fosse PACE, che non arrivino bombe da tutti i continenti e che non ci siano più minacce, per nessuno. Gaia Inchingolo - 5<sup>a</sup> C

## GLI EROI D'ITALIA

Giovanni Falcone e Paolo Borsellino hanno sfidato il mostro più cattivo d'Italia: la mafia. Lo hanno fatto da soli, con le armi della loro intelligenza, senza superpoteri. Hanno combattuto la mafia solo con le proprie forze, con la loro tenacia e il loro immenso coraggio, senza timore di quello che gli sarebbe potuto succedere.

Paolo Borsellino e Giovanni Falcone erano due magistrati, due uomini che negli anni Ottanta, quando ancora non si conosceva nulla della mafia, hanno scoperto i segreti di questa organizzazione. Falcone è riuscito a decifrare il "linguaggio" e il modo d'agire degli uomini di Cosa Nostra, un lavoro fatto soprattutto grazie al rapporto con i pentiti, uomini che scelgono di abbandonare la mafia per collaborare con la Giustizia.

Quei due giudici avevano scelto di stare dalla parte giusta e dopo il liceo si ritrovarono entrambi a studiare per diventare magistrati e poi ancora insieme a lavorare per sconfiggere la mafia, quella terribile organizzazione simile ad una piovra capace di arrivare ovunque con i suoi tentacoli.

Paolo e Giovanni erano riusciti a vincere la loro battaglia: avevano fatto arrestare centinaia di questi "cattivi". Una vittoria pagata cara. La loro vita finì tra la primavera e l'estate di venticinque anni fa.

Hanno lottato per l'amore della patria, per la sicurezza dei cittadini onesti che credono nello stato e che pensano che il rispetto delle leggi è fondamentale per vivere onestamente e non scendere mai a compromessi con il male. Abbiamo riflettuto molto su questo argomento, infatti abbiamo visto diversi filmati che narravano gli attentati ai due magistrati. Il nostro pensiero è rivolto alle tante persone oneste che continuano a fare il proprio dovere per difenderci e per farci sentire al sicuro, infatti vogliamo lasciare un messaggio di solidarietà a tutte le persone che continuano a combattere la mafia pur rischiando la propria vita e siamo veramente felici di essere difesi da queste autorità.

Alluni 5<sup>a</sup> C



Disegno di Ludovica De Nigris - 5<sup>a</sup> C

## LA VITA È SOCIAL!

Durante quest'anno scolastico abbiamo affrontato temi delicati, fra questi anche l'eccessivo uso dei Social Network che permettono lo scambio di informazioni e "il contatto" con chi è lontano da noi. Purtroppo però dall'altra parte dello schermo possono esserci persone con cattive intenzioni. Infatti, può succedere che, chi ti chiede l'amicizia virtuale non abbia vere intenzioni amichevoli, potrebbe trattarsi di un adulto che si prende gioco di te facendosi credere un ragazzo della tua età. Le nostre riflessioni e scoperte si sono materializzate in uno spettacolo, diretto dall'insegnante Flora Tesoro, che rappresenta la vita, com'è realmente, cioè che la maggior parte degli uomini è sempre occupata a guardare i propri telefoni, e forse, anche ad utilizzare i diversi social network. Spesso non abbiamo mai tempo per guardarci, siamo sempre di corsa. Ma questa "fretta" ci aiuta a pensare? Probabilmente, no e spesso ci sfugge il vero senso della vita. Ricordate i SOCIAL non sono VITA, ma la VITA è SOCIAL!

Martina Noia e Michele Papparuso - 5<sup>a</sup> B

## DONNE FRAGILI

Noi ragazzi della 5<sup>a</sup> E abbiamo messo in scena, dopo attenta ricerca, una tematica delicata come il femminicidio. La rappresentazione, diretta dall'esperta Flora Tesoro, attraverso balli, testi recitati e musicali, ha affrontato questa triste realtà. Di notevole valore la scelta musicale: Mia Martini, Fiorella Mannino e Eralda Meta. Purtroppo il femminicidio è ancora sottovalutato. Le statistiche parlano chiaro: ogni due o tre giorni in Italia una donna viene uccisa dal compagno o marito. In totale più di sette milioni di donne hanno subito violenza di qualsiasi tipo dall'omicidio allo stupro, dallo stalking all'insulto verbale. Allora l'intento con questa rappresentazione è di denunciare un uomo che usa le maniere forti e bisognerebbe capirlo al primo schiaffo. Sfortunatamente non c'è ancora una legge che tuteli la donna alla prima denuncia, spesso le denunce sono sottovalutate. Vogliamo rivolgere un ringraziamento alla dirigente Dora Guarino per averci offerto questa grande esperienza di vita.

Marianna Molino e Veronica Tesse 5<sup>a</sup> E





## Vita di Redazione



# BELLISSIME E INDIMENTICABILI ESPERIENZE

## INCONTRO ALBORGHETTI

Il 16 aprile 2018 è venuto nella nostra scuola Roberto Alborghetti per la presentazione del suo libro "PRONTO? SONO IL LIBROFONINO".

Dopo la sua presentazione, il cordiale signor Alborghetti ci ha permesso di porgli alcune domande e rispondendo si vedeva che erano ricordi felici per il tono gaio e l'espressione con cui ne parlava.

Successivamente si è soffermato sul suo libro mentre noi lo ascoltavamo interessati. Ci ha parlato delle conseguenze dell'eccessivo uso del telefono che noi teoricamente conosciamo, ma siamo così ipnotizzati da esso, da farlo diventare ai nostri occhi l'oggetto più bello e indispensabile nella nostra vita, dimenticandoci la gioia di stare all'aria aperta e socializzare con altre persone. **Elena Carbutti - 5<sup>a</sup> A**



## Un percorso emozionante

La realizzazione del giornalino cartaceo è una tradizione consolidata della nostra scuola. Quest'anno il progetto è stato curato dall'insegnante Mariella Rinaldi che ha organizzato una serie di iniziative che permettessero ai giovani cronisti di sperimentare concretamente il ruolo di giornalista. E quindi carichi di entusiasmo e pieni di curiosità i redattori del "Cotugno news" il 17 marzo e il 14 aprile hanno visitato le redazioni della Gazzetta del Mezzogiorno, sede decentrata di Barletta e la redazione televisiva di Teleregione. Accolti rispettivamente dal giornalista Giuseppe Dimiccoli e dal direttore Salvatore Petrarolo gli alunni hanno compreso le caratteristiche peculiari dei diversi linguaggi comunicativi: la velocità di internet, la riflessione della carta stampata, la visualizzazione delle immagini della televisione e l'elaborazione del messaggio radiofonico. Stupore e meraviglia erano tangibili sul viso dei baby cronisti durante queste esperienze; ma l'emozione più grande si è manifestata quando hanno scoperto che la loro visita presso gli studi televisivi di Teleregione avesse fatto notizia ed era divenuta oggetto di un servizio giornalistico andato in onda nell'edizione del telegiornale del 17 aprile.

Inoltre, l'insegnante Rinaldi ha organizzato la presentazione del libro "Pronto? Sono il librofonino" di Roberto Alborghetti e l'incontro con il Presidente dell'ordine dei giornalisti Piero Ricci e con il giornalista Giuseppe Dimiccoli. Queste due iniziative sono state rivolte a tutti gli alunni delle classi affinché tutti potessero vivere e condividere l'esperienza vissuta dai "redattori". In questi due momenti, infatti, il gruppo di redazione ha potuto sperimentare concretamente alcune delle cose imparate durante gli incontri del progetto, attraverso il "gioco" dell'intervista. "È stato un piacere unico e un grande momento di apprendimento l'incontro con Roberto Alborghetti". Non ha dubbi il nostro cronista Nicolò Giorgino 5 F al margine dell'incontro con l'autore del libro "Pronto? Sono il librofonino". "Mi ha colpito tanto la sua umanità e mi ha trattato come un amico d'infanzia durante l'intervista. Consiglio a tutti di leggere il suo libro per utilizzare al meglio il telefonino", ha concluso Giorgino. In questa pagina si riporta l'intervista rivolta alla dirigente Dott.ssa Dora Guarino.

## Lezione di giornalismo

Il giorno 10 maggio 2018 gli alunni delle classi quinte hanno avuto l'opportunità di incontrare il presidente dell'ordine dei giornalisti Piero Ricci, Giuseppe Dimiccoli, giornalista della Gazzetta del Mezzogiorno e la dirigente scolastica Addolorata Guarino.

Piero Ricci ha iniziato l'incontro raccontando la sua esperienza sull'organizzazione del giornale e soprattutto ci ha dato la definizione di giornale: "Il giornale può dar voce a tutti coloro che non ne hanno". Ci ha spiegato il modo di informarci, soprattutto attraverso internet, che è un sistema molto complesso e affascinante e spesso ci fornisce le cosiddette "fake news", ovvero la disinformazione. È importante verificare sempre la veridicità delle notizie. Alcuni compagni della redazione del giornalino hanno posto domande riguardanti il percorso lavorativo e formativo dei tre ospiti. Abbiamo imparato che il giornale non solo serve ad informare, ma ad arricchire il proprio bagaglio culturale e di vita. Solo con la lettura si impara a scrivere. **Giulia Del Mastro e Gaia Inchingolo - 5<sup>a</sup> C**



## Intervista alla nostra Dirigente

**Dopo molti anni di insegnamento come docente di lettere, perché ha scelto il ruolo di dirigente scolastico?**

Perché, oltre ad essere docente, sono stata per tanti anni vice preside, quindi già stretta collaboratrice del dirigente; poi ho maturato esperienze diverse in ambito scolastico perché ho ricoperto vari ruoli. Si matura così un'idea di scuola, la si vuole realizzare. Per questi motivi ho partecipato al concorso dirigenziale e l'ho vinto; ma sono stati i miei dirigenti a spingermi in questa direzione.

**Nei suoi anni d'insegnamento ci sono stati alunni che ricorda in modo particolare?**

Dei miei alunni ricordo non solo i cognomi, ma le caratteristiche, i punti deboli e di forza, il

posto occupato nella classe, perché ogni alunno lascia un segno. Non sono solo i ragazzi a ricordare i docenti, ma i docenti ricordano i loro alunni. Con diversi di loro e con le rispettive famiglie è rimasto un cordiale rapporto.

**In un'epoca complessa, come la nostra, quali caratteristiche dovrebbe avere un insegnante? E quali la scuola?**

La prima caratteristica che un docente dovrebbe avere è la capacità di ascolto, condizione essenziale per poter conoscere l'altro, le situazioni...; poi deve essere attento ai bisogni di ognuno, entrando in empatia con gli alunni, coinvolgendoli, meravigliandoli per motivarli. Il docente deve informarsi sui cambiamenti in atto e formarsi per essere al passo coi tempi. Deve

lavorare in team e confrontarsi. Queste sono le stesse caratteristiche della scuola nella società complessa come la nostra: scuola aperta al territorio, alle collaborazioni, alle reti, attenta alle istanze e pronta a soddisfare i bisogni dell'utenza; scuola che informa e che forma, luogo in cui poter "star bene".

**Perché ha ritenuto opportuno realizzare questo progetto di giornalino scolastico?**

Il giornale scolastico costituisce ormai un tradizionale appuntamento annuale, importante per dar voce ai pensieri, alle emozioni, alle sensazioni, alle esperienze di tutti i protagonisti di questo meraviglioso mondo che è la scuola: alunni, docenti e genitori.



## “MANI IN PASTA”



Il modulo MANI IN... PASTA è stato guidato dagli insegnanti Pietro Zagaria in qualità di esperto e da Giovina Di Tacchio in funzione di tutor. L'esperienza, rivolta agli alunni di 5ª, è stata considerata una sfida interessante e nel contempo accattivante. Il percorso finalizzato a stimolare le capacità percettive, fine motorie, il senso emotivo – creativo – inventivo e il gusto estetico degli alunni offrendo loro la possibilità di conoscere, sperimentare, e soprattutto giocare con la propria creatività. L'approccio con gli alunni è stato inizialmente legato alla fase dell'informazione e conoscenza di materiali e strumenti usati, evidenziando successivamente il ciclo produttivo di un manufatto e scoperta di nuovi termini. Attraverso l'attività manipolativa gli alunni hanno realizzato semplici oggetti con la tecnica del colombino. Dopo aver sviluppato e migliorato le capacità operative, è stato possibile creare oggetti piatti e/o tridimensionali con la tecnica della lastra. Altri oggetti sono stati realizzati con la tecnica della texture attraverso l'impronta di qualsiasi oggetto, incisione e intaglio. Gli alunni hanno acquisito la capacità di utilizzare i colori ceramici. Stupore, meraviglia e soddisfazione si leggeva nei loro occhi quando ammiravano il prodotto finito: piastrelle, cornici, orologi e svariate forme di contenitori.

Gli alunni hanno mostrato notevole entusiasmo soprattutto perché si sono sentiti coinvolti in maniera rilassante e ludica, in molti hanno desiderato che l'esperienza non finisse “perché si è rivelata molto creativa e ci ha permesso di sviluppare e mettere in atto, in libertà, la nostra fantasia”. Anche i genitori hanno apprezzato l'esperienza vissuta dai propri figli, ecco la riflessione della mamma di Carlotta: “In qualità di mamma ho visto l'entusiasmo scaturire dal volto di mia figlia che ogni sabato mattina ha partecipato con interesse ai vari incontri laboratoriali, cimentandosi con l'argilla, acqua e qualunque altro materiale utile per permettere la realizzazione di alcuni manufatti artigianali”. Anche le famiglie Di Lauro, Salvemini e Carnicelli concordano nell'affermare quanto segue: “i nostri figli, con grande energia, hanno portato a casa, lezione dopo lezione, un bagaglio di informazioni, esperienze ed emozioni positive... GRAZIE!”

## “GENITORI... IN FORMA”

“Genitori in forma” è stata la denominazione scelta per il modulo rivolto ai genitori, svoltosi in questo anno scolastico, condotto dall'esperta Antonia Casiero, coadiuvata dalla tutor Nunzia Montrone. Ha visto una partecipazione attiva di venti mamme che hanno trovato occasione di confronto, di scambio, di crescita personale, sin dal primo incontro, attraverso varie proposte di cineforum, letture, scritture autobiografiche, dibattiti, visite sul territorio e attività di gruppo. Fondamentale è stato aver creato rete col territorio andriese affinché, attraverso la conoscenza dei servizi presenti sul territorio, la famiglia possa sentirsi supportata, poiché “Fare il genitore oggi è un mestiere difficile”. Ma ora lasciamo la parola alle mamme...

“Abbiamo affrontato svariati argomenti, ci siamo commosse in più di un'occasione e ci siamo ritrovate anche fragili, ma non da sole... Abbiamo imparato cose nuove e abbiamo provato a metterle in pratica...” (Francesca Carbone)

“Finalmente ho dedicato un po' di tempo a me... In questa situazione di gruppo non ho avuto nessuna difficoltà nel raccontare la mia storia perché ci si sente alla pari e ci si rende conto di non essere la sola ad affrontare le difficoltà quotidiane...” (Lopetuso Antonella)

“... Partecipando a questo PON mi sono arricchita di conoscenze grazie anche alle strutture che abbiamo visitato e che si trovano sul nostro territorio di Andria, che per me erano, finora, del tutto ignote, come ad esempio i Centri per minori, per la famiglia e il Centro antiviolenza per le donne...” (Francesca Zingaro)



## IL GIOCO DELLA STATISTICA 1/2

Il corso pon “Il gioco della statistica 1 e 2” ha avuto come esperte le insegnanti Porro - de Nicolò e come tutor le insegnanti De Bartolo - Didonato. L'esperienza ha sicuramente incontrato e soddisfatto le aspettative sia dei bambini che dei genitori.

Le docenti esperte hanno dato la possibilità agli alunni di saper leggere e decodificare i vari messaggi che il mondo circostante pone alla loro attenzione utilizzando gli strumenti della statistica e acquisendo la capacità di saper interpretare con senso critico i risultati stessi.

Grazie alla statistica hanno scoperto anche lo stretto legame esistente tra attività sportiva e sana alimentazione.

I corsisti, molto soddisfatti del percorso fatto, hanno anche espresso il desiderio di poter ripetere l'esperienza magari iniziando da ottobre per terminare a maggio, per acquisire ulteriormente il metodo della ricerca come mezzo per leggere consapevolmente la realtà che li circonda.

Allo stesso modo, anche i genitori, piacevolmente soddisfatti del lavoro svolto dai propri figli, auspicano un prosieguo di questi corsi riconoscendo alla scuola il ruolo di agenzia educante ed educativa.



## Fiabe... in scena 1/2

Fiabe in scena è stato un percorso rivolto ai bambini di classe terza, guidato dagli esperti Marcella Girasoli e Antonia Vurchio, con il supporto dei tutor Maria Germoglio e Antonia Columella; gli alunni dei due moduli sono stati coinvolti in attività che li hanno sorpresi e interessati. I bambini hanno lavorato sulla fiaba, non solo con la lettura e l'analisi delle peculiarità della stessa, bensì anche attraverso un piacevole lavoro di fantasia ovvero l'invenzione di nuove fiabe a partire da quelle note.

Dopo l'invenzione di fiabe e la produzione dei relativi disegni, hanno sperimentato la registrazione di video e audio; hanno posato per scatti fotografici, assumendo espressioni e posizioni che esprimessero le emozioni dei fatti raccontati; hanno collaborato nella creazione di manufatti di vario genere; hanno provato a drammatizzare brevi scene di alcune fiabe famose; si sono cimentati nell'esecuzione di semplici parodie che raccontano due fiabe. Dunque un approccio giocoso e spontaneo alle fiabe per raccontarsi, esprimere se stessi, la propria creatività e immaginazione. In questo “gioco” i bambini sono stati coinvolti in un lavoro di squadra dove le differenze sono state azzerate e tutti, anche i più restii e introversi, hanno superato le iniziali resistenze e hanno partecipato per un obiettivo comune, ciascuno in base alle proprie capacità e propensioni. È stato, in altre parole, un percorso di reale inclusione.



Ecco alcuni commenti dei bambini:

- veniamo volentieri al progetto PON perché abbiamo formato un bel gruppo di bambini che aspettano il sabato per incontrarsi;
- ciascuno di noi è contento di aver conosciuto e fatto amicizia con bambini di altre classi;
- non ci annoiamo perché le attività che svolgiamo sono tante e coinvolgenti: recitiamo, cantiamo, disegniamo, coloriamo, manipoliamo;
- le parti delle fiabe che recitiamo sono divertenti;
- è strano e divertente risentire la propria voce registrata;
- ci mettiamo in posa per fare fotografie, facciamo varie espressioni col viso.

## “DANZANDO INSIEME” 1-2

Due percorsi di danza interamente dedicati allo sviluppo armonico ed espressivo della corporeità dei nostri bambini, guidati rispettivamente da Maria Teresa Taranti e Marzia Sansonna, supportate dai docenti Annarita Quercia e Mariangela Suriano in qualità di tutor.

Durante l'itero progetto diversi brani musicali hanno fatto da sfondo al lavoro educativo – motorio, alla conquista di obiettivi corporei – spaziali, energetico – muscolari, espressivo – emotivi, ritmico – sincronici e relazionali. Entusiasmo e partecipazione hanno contribuito alla creazione di un clima altamente positivo e inclusivo all'interno di entrambi i gruppi classe.



# NOI ALLA FESTA DEL LIBRO

Anche quest'anno la nostra scuola ha partecipato alle attività pianificate ed organizzate da docenti di scuole primarie, secondarie e di istituti comprensivi che "fanno rete" con un progetto ambizioso chiamato "Noi alla festa del libro" XI edizione.

La finalità del progetto è suscitare curiosità, divertimento, appartenenza ad una comunità di lettori; favorire l'avvicinamento di alunni, docenti e famiglie all'ampio panorama editoriale della letteratura per l'infanzia e per ragazzi. Nell'ambito del progetto per le nostre classi di seconda e terza è intervenuto Luigi Dal Cin, Premio Andersen 2011, autore di testi per l'infanzia. Il suo intervento ha entusiasmato gli alunni catturando la loro attenzione, dialogando con loro sull'importanza dell'impegno nella lettura e scrittura per elaborare e comunicare meglio ciò che si pensa e si sente. Di grande forza empatica sono stati, per le classi quarte, i laboratori di Hans Hermans che, partendo da libri e da storie, costruisce tante sequenze emotive, con le mani e "con il cuore - dice l'autore - nelle quali ritrovarsi, incontrarsi, riconoscersi". Nella Biblioteca Diocesana la 5ª E ha partecipato all'attività: "Leggere un gioco da ragazzi", con l'autrice Annalisa Strada.

Significativa è stata anche l'esperienza "Orientablibri", svoltasi nel centro storico, rivolta agli alunni di quarta che ha dato vita ad un divertente incontro tra lettori e libri, su modello dell'orienteeing.

Per il piacere di leggere e giocare ancora, questa volta con le letture del testo "Wiligelma Cook" di Luigi Dal Cin, la 3ª C, dopo lettura in classe del libro, si è divertita nella Biblioteca Diocesana gareggiando con altre classi di altre scuole della rete. Gli alunni della nostra scuola dell'infanzia "De Amicis", con alcune classi prime, hanno poi vissuto al chiostro di San Francesco la magia del teatro delle ombre di Enzo Covelli. File rouge in tutte le scuole della rete, in questa settimana del libro, è stato il "Driinn si legge", e così, a metà mattina, al suono di una campana, tutti i bambini della nostra scuola hanno letto un libro, creando così un circolo virtuale di lettori.

Un bilancio molto positivo dunque per la ricchezza delle opportunità e delle esperienze che i nostri alunni hanno fatto, tutto all'insegna del principio guida che CHI LEGGE DA PICCOLO DIVENTA GRANDE.

Ins. Angela Nevate



## THE EUROPEAN COOKBOOKS



Una nuova "ricetta" per imparare l'inglese? Scambiare gli ingredienti con altri Paesi dell'Unione Europea. È nato così il progetto eTwinning che anche quest'anno coinvolge la nostra classe, la 3ª D, con ben 12 scuole provenienti da Croazia, Spagna, Turchia, Finlandia, Grecia

e Bulgaria.

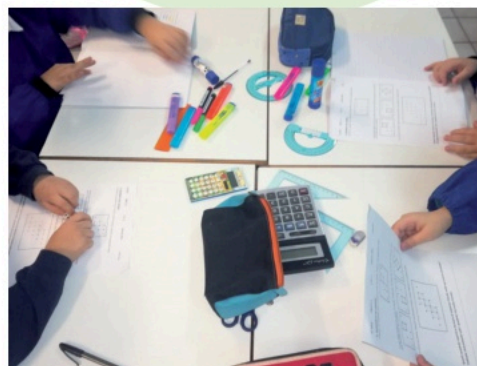
Da subito ci siamo entusiasmati all'idea di ricercare i nostri piatti tradizionali preferiti: panzerotti, spaghetti allo scoglio, pizza e tiramisù.

Così, guidati dalla nostra insegnante Florinda leva e collaborando in gruppo, abbiamo condotto ricerche on line, digitato i nostri testi al computer, disegnato e realizzato fantastici cartelloni che abbiamo inviato ai nostri "gemelli" europei. Ora non vediamo l'ora di preparare tutte le ricette che abbiamo ricevuto e speriamo proprio che i nostri "amici di mouse" gusteranno i nostri piatti.

Alunni 3ª D

## RALLY MATEMATICO TRANSALPINO

Come è consuetudine ormai da diversi anni, le alunne e gli alunni delle classi terze, quarte e quinte della nostra scuola partecipano alle gare del "Rally Matematico Transalpino", un progetto che avvicina gli studenti ad una "didattica della matematica per problemi". Il 15 febbraio ed il 5 aprile del 2018 tutte le classi aderenti al progetto hanno partecipato alla gara matematica, risolvendo, attraverso attività di gruppo, problemi di matematica e geometria in un clima di serena e sana competizione, approcciandosi con curiosità ed interesse ad una disciplina spesso ostica e di difficile comprensione nei suoi processi logici. Ins. Luana de Nicolò



## PROGETTO PICCOLI MATEMATICI

Il progetto "Piccoli matematici" si è svolto anche quest'anno coinvolgendo tre studenti per ciascuna delle classi quarte della nostra scuola. Da novembre a marzo gli alunni, partecipando a rientri pomeridiani, si sono cimentati, lavorando in gruppo, nella risoluzione di problemi di logica, giochi enigmistici, in modo particolare i Sudoku, e risoluzione di problemi tipologia test Invalsi. L'obiettivo del progetto è stato quello di migliorare le competenze logico-matematiche degli allievi, che hanno partecipato in modo assiduo ed interessato alle attività, supportati dalle loro famiglie, sempre attente e coinvolte nelle attività scolastiche, che promuovono la crescita degli alunni sia sul profilo didattico sia su quello relazionale. Ins. Luana de Nicolò

## Risata incondizionata a scuola

Quest'anno noi alunni di 4 D abbiamo svolto, con l'insegnante Mariella Rinaldi, un progetto chiamato: yoga della risata, all'inizio sembrava strano ridere senza un motivo ma poi, passo dopo passo, ci siamo abituati. È stato inventato da un dottore, Madan Kataria, che ha scoperto che quando ridiamo si mettono in moto delle medicine chiamate: endorfina, dopamina e serotonina. **Si tratta di una vera e propria attività fisica che dona benessere al corpo, alla mente e al cuore.** Molto emozionante è il momento del rilassamento, quando, distesi sul nostro tappetino, musica rilassante di sottofondo, riusciamo a sentire il respiro che entra dal naso ed esce dalla bocca e con le parole della maestra tutto il nostro corpo si rilassa. **Nell'ultimo incontro i genitori hanno svolto con noi i giochi, le diverse risate e le danze.**

Ecco alcune delle nostre riflessioni.

*Lo yoga della risata ...mi ha portato in un mondo di fantasia (Marco); ...mi ha portato rilassamento (Mirko); ...è un momento di riflessione con il proprio corpo (Alessandro Z.); ...è un momento di gioia e di concentrazione (Luca); ...mi ha trasportata in un mondo immaginario. (Gaia); ...è il momento di rilassamento dalla vita di ogni giorno. Per me è stato emozionante gioioso, avventuroso e divertente (Francesco); I primi giorni durante la*



*meditazione non riuscivo a chiudere gli occhi perché mi venivano in mente tanti pensieri. Ora ho capito che respirando mi sento più tranquilla e rilassata. Nell'ultima sessione mi sono sentita più energica (Micaela); lo ero una di quelle a cui, inizialmente, non piaceva, ma col tempo ho imparato a concentrarmi e a non farmi distrarre dai miei compagni (Martina).*

I genitori hanno apprezzato molto l'esperienza, una mamma ha definito l'esperienza "una carica di ottimismo e gioia" e ripensando, a poche ore di distanza, alle sensazioni provate si esprime con queste parole: **"Ridono gli occhi, le guance, le mani, il corpo ma soprattutto ride il CUORE!!! È coinvolgente... e ti senti libera di volare... di affrontare con una marcia in più la tua giornata!"**

Alunni di 4ª D



## PROGETTO "SHUTTLE TIME"

Nel corrente anno scolastico la nostra scuola ha aperto le porte ad un nuovo ed interessante progetto denominato SHUTTLE TIME, promosso dalla F.I.Ba (Federazione Italiana Badminton). Progetto internazionale di diffusione e promozione del gioco del Badminton dedicato al mondo della scuola che mira, oltre che a diffondere il gioco-sport del badminton tra i più giovani, a valorizzare le attività ludico-motorie indispensabili per lo sviluppo psicofisico dei bambini e delle bambine. Tutti i bambini della nostra scuola, a partire già dai cinquenni della Scuola dell'Infanzia, supportati dai propri docenti e dotati di racchette, volani e palloncini hanno imparato le regole di questa nuova disciplina sportiva a molti sconosciuta, impegnandosi in giochi, esercitazioni e scambi a coppie. Il gioco del badminton ha riscosso grande successo suscitando al contempo, interesse e curiosità, divertimento ed ilarità.

## Eventi finali

Dal 14 maggio all'11 giugno la scuola vive momenti di gioia e condivisione, proponendo un ricco e diversificato calendario di eventi.

La scuola, oltre che a genitori e parenti, ha aperto le porte al territorio, perché tutti i portatori di interesse possano visionare i risultati della cospicua e varia proposta formativa.

# NOTIZIE DI CASA

- › **TROFEO SCACCHI:** seconda classificata la squadra femminile del 3° circolo Cotugno al campionato provinciale di scacchi Barletta Andria Trani.
- › **RACCHETTE DI CLASSE:** anche quest'anno il 3° circolo "Cotugno" ha aderito al Progetto Nazionale "Racchette di Classe" articolato in ambito curriculare ed extracurriculare.
- › **REDAZIONE ONLINE:** come consuetudine si è insediata la redazione del giornalino online "Cotugnoweb news" associata ad Alboscuole (Associazione Nazionale di Giornalismo Scolastico).
- › **SPORTELLI D'ASCOLTO:** nell'ambito delle iniziative promosse dalla scuola per migliorare la qualità del servizio offerto a tutta l'utenza, anche quest'anno è stata riconfermata l'apertura dello "Sportello d'ascolto" gestito dall'insegnante Gemma Cifarelli.
- › **E-TWINNING - GEMELLAGGIO:** elettronico tra scuole europee. Il tema affrontato ha riguardato le stagioni. "All season painted by emotions" ed ha coinvolto tutti gli alunni delle classi seconde, terze e quarte.
- › **PROGETTO CLIL:** gli alunni di quinta, impegnati nel progetto CLIL "Snow white and seven dwarfs"



(Biancaneve e i sette nani), hanno rappresentato la fiaba in forma teatrale. Il CLIL (Apprendimento Integrato di Lingua e Contenuto), ha coinvolto gli alunni delle classi 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup>. La fruizione di questa fiaba popolare in altra lingua si è posta come strumento prezioso per agevolare l'apprendimento della lingua inglese. Pertanto tutti gli allievi si sono dimostrati curiosi, attenti ed entusiasti perché sono stati coinvolti emotivamente. Si è rivelata una metodologia fortemente inclusiva poiché ha valorizzato le risorse del gruppo e il consolidamento delle competenze e conoscenze per piccoli passi (learning by doing). Gli alunni delle classi quarte hanno realizzato, invece, un "mini-book" contenente le caratteristiche essenziali dei personaggi della fiaba.

## GRANDE SUCCESSO PER IL CONCORSO GIOIAMATHESIS

Sabato 5 maggio, presso le aule del Politecnico di Bari, si è svolta la gara finale della XXVIII Olimpiade Internazionale dei Giochi Logici, Linguistici e Matematici organizzata da Gioiamathesis con il patrocinio morale dell'università che ha visto protagonisti 93 studenti, tra scuola dell'infanzia e scuola primaria, referente Ins. Mariangela Suriano.

I bambini coinvolti hanno lavorato, nel corso dell'anno scolastico, su test finalizzati al miglioramento e potenziamento delle competenze logico matematiche utili per la



prima gara di selezione che si è svolta il 28 febbraio presso ciascuna scuola iscritta.

Nella finale cinquantuno alunni del nostro istituto hanno conquistato i primi cinque posti a pari merito

con altri finalisti raggiungendo i seguenti risultati: quarantacinque, della fascia 5-6 anni e 1 della fascia 7-8 anni si sono classificati al 4° e 5° posto portando a casa un attestato di merito, mentre sul podio sono saliti cinque alunni della fascia 7-8 anni classificandosi quattro al 3° posto e uno al 2° ricevendo come premio una medaglia.

Pieni di entusiasmo e carichi di curiosità, i finalisti hanno vissuto questa esperienza come un viaggio di crescita personale e scolastica che ricorderanno sicuramente con tanta emozione.



Si ringraziano gli SPONSOR per il contributo dato alla realizzazione di questo giornale. Per approfondimenti sui progetti visitare il sito della scuola: [www.cotugnoandria.gov.it](http://www.cotugnoandria.gov.it) e il sito del giornale on-line: [www.alboscuole.it/cotugnowebnews](http://www.alboscuole.it/cotugnowebnews)